

Archivio Storico della Biennale di Venezia (ASAC)

L'**Archivio Storico della Biennale di Venezia (ASAC)** non è solo il luogo che conserva i documenti e le collezioni legate alle attività dell'Istituzione dal 1895 ad oggi, ma rappresenta un **Centro Internazionale della Ricerca sulle Arti Contemporanee** dove i documenti diventano materia viva per nuove ricerche e sperimentazioni. Ciò avviene attraverso le azioni della Biennale stessa, dei Direttori Artistici dei diversi settori (Arte e Architettura; Cinema; Danza, Musica, Teatro), degli studenti e dei ricercatori da tutto il mondo, e attraverso le collaborazioni con Università e Istituzioni culturali.

COMPOSIZIONE

L'**Archivio Storico** si articola nell'**Archivio** propriamente detto e nella **Biblioteca**.

L'**Archivio** - nell'attesa del trasferimento presso la nuova sede all'Arsenale nei restaurati edifici denominati **Magazzini del Ferro e delle Officine per oltre 8.000 mq** - è collocato dal 2008 presso gli spazi del Parco Scientifico Tecnologico VEGA di Porto Marghera. Allestiti per ospitare i fondi archivistici e le collezioni, gli spazi di Marghera garantiscono, da un lato, condizioni microclimatiche ottimali ai fini della conservazione, dall'altro, l'accesso agli studiosi per la consultazione.

L'Archivio conserva documenti riguardanti le attività promosse dalla Fondazione, ai quali si affiancano materiali relativi alle arti a partire dalla fine dell'Ottocento. Si distingue per l'eterogeneità delle testimonianze e dei supporti, tra cui rassegne stampa, fotografie, carteggi, audiovisivi, partiture, opere d'arte, dischi in vinile, manifesti.

Ospita, inoltre, i seguenti archivi: *Archivio Luca Ronconi, Fondo Palazzo Grassi/Fiat (1984-2005), Archivio Premio Architettura città di Oderzo, Archivio Lorenzo Capellini, Archivio Luca Massimo Barbero, Archivio Nuova Icona, Archivio Enzo Di Martino, Archivio Tullio Kezich, Archivio Gian Piero Brunetta, Archivio Paolo Valmarana, Archivio Sergio Asti, Archivio Sergio Fantoni, Archivio Luciano e Maud Giaccari, Archivio Lucia Ronchetti, Archivio Roberto Mazzucco.*

La **Biblioteca**, che dal 2009 è parte integrante del Padiglione Centrale ai Giardini, è specializzata nei temi delle arti contemporanee, con una particolare attenzione alla documentazione e all'approfondimento delle aree di attività dell'Istituzione. Conserva tutti i cataloghi delle attività della Biennale e raccoglie materiale bibliografico inerente alle discipline di arti visive, architettura, cinema, danza, fotografia, musica, teatro. Grazie a un **patrimonio librario di oltre 164.000 volumi e 3.200 periodici**, è fra le principali biblioteche di arti contemporanee in Italia. Una selezione di opere d'arte appartenenti al **Fondo Artistico** è esposta presso la sede centrale della Biennale di Ca' Giustinian.

PROGETTO DI DOCUMENTAZIONE

Dal 2022 l'Archivio, assieme ai Direttori Artistici dei settori Architettura e Arti Visive, Danza, Musica, Teatro, porta avanti parallelamente **quattro progetti di documentazione** capillare e professionale delle manifestazioni artistiche in corso, per l'implementazione dei materiali video e fotografici delle Mostre di Arte e Architettura, dei Festival di Danza, Musica, Teatro, Cinema, istituendo una piattaforma per la raccolta dei materiali prodotti dagli uffici Biennale.

Ogni Direttore Artistico è chiamato a progettare e curare **piccole mostre con i materiali dell'Archivio**, che vengono così ulteriormente valorizzati. Dal 2010 nel Portego della sede della Biennale a Ca' Giustinian sono state realizzate le seguenti mostre:

Il Teatro del Mondo di Aldo Rossi; Italia: 150 / Biennale: 116 - Tutti i manifesti di 116 anni di vita in Mostra; Video Medium Intermedium - Video d'artista degli anni Settanta dalle collezioni dell'ASAC; Gli "Archi" di Aldo Rossi per la III Mostra Internazionale di Architettura 1985; 20 Anni di Maschere e Costumi - Mostra dalla collezione di bozzetti teatrali; Amarcord - Frammenti di memoria dall'Archivio Storico della Biennale; Riapparizioni. Corpi, gesti, sguardi dai palcoscenici della Biennale. Album dal 1934 al 1976; L'idea del corpo. Merce Cunningham, Steve Paxton, Julian Beck, Meredith Monk e Simone Forti dall'Archivio della Biennale 1960-1976; 1999 - Una riproposta del percorso espositivo della mostra d'APERTutto a cura di Harald Szeemann; Biennale Arte 2001 - Platea dell'Umanità curatore Harald Szeemann; Registe alla Biennale Teatro 1934 – 2016. Il Cinema in Mostra. Volti e immagini dalla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica 1932 – 2018; La Biennale per i giovani. College ed Educational 2008-2018; Le muse inquiete. La Biennale di Venezia di fronte alla storia; Archèus Labirinto Mozart, un'installazione immersiva di Ophicina e Damiano Michieletto, progetto speciale dell'Archivio Storico della Biennale per i 1600 anni di Venezia. Il Carnevale squarcia la nebbia. Venezia, Scaparro, La Biennale 1980, 1981, 1982, 2006 dall'Archivio della Biennale di Venezia; 1932 - 2022: I 90 anni della Mostra Internazionale d'arte cinematografica; B74-78. Lorenzo Capellini. Un racconto fotografico; Luca Massimo Barbero. Un Diavolo Amico; Iconoclasts. Donne che infrangono le regole alla Biennale Danza; Man Ray, l'immagine ritrovata.

Il progetto **"Scrivere in residenza"** comprende bandi aperti a giovani laureati under 30 che studiano le discipline della Biennale. I partecipanti selezionati hanno la possibilità di svolgere una ricerca incentrata sui temi delle Mostre e dei Festival, non solo partecipando alle manifestazioni in corso ma anche esplorando quei temi all'interno dell'Archivio della Biennale. Seguiti da un tutor, si dedicano poi alla stesura di un testo che viene raccolto all'interno di una pubblicazione.

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO INTERNAZIONALE PER LA RICERCA SULLE ARTI CONTEMPORANEE

MAPPATURA

Nel corso dell'ultimo quadriennio, La Biennale di Venezia ha rafforzato e ampliato le attività del proprio Archivio in vista del trasferimento nella nuova sede all'interno dell'Arsenale di Venezia. Questo percorso di potenziamento è stato finalizzato alla creazione e allo sviluppo del **Centro Internazionale per la Ricerca sulle Arti Contemporanee**, polo permanente inaugurato nel 2021, concepito come uno spazio di riferimento per la promozione di relazioni, collaborazioni e progetti condivisi con studenti, ricercatori, istituzioni culturali ed enti di ricerca, sia a livello nazionale che internazionale.

A settembre 2025 si è inaugurato il terzo ciclo di attività del progetto di ricerca per la **Mappatura geopolitica degli artisti che negli ultimi 20 anni hanno partecipato alle attività di tutti i Settori della Biennale**, sviluppato insieme agli studenti dell'Università Ca' Foscari, Università IUAV di Venezia, Sapienza Università di Roma, IULM Università di comunicazione e lingue, Accademia di Belle Arti di Venezia e Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia e, a partire da questo ultimo ciclo, con l'aggiunto contributo dell'Università di Bologna.

Il passo ulteriore compiuto dai 70 studenti di questa terza fase vede l'avvicinarsi di otto gruppi di studio impegnati fino a fine luglio 2026 nel proseguire le ricerche volte all'**implementazione del database e alla scrittura di articoli scientifici**. L'obiettivo è quello di comporre una raccolta di casi di studio di artiste e artisti, approfondendo la ricerca quantitativa avvenuta nel corso delle edizioni precedenti e arricchendola di innesti qualitativi per una riflessione tridimensionale sull'arte contemporanea e il suo contesto sociale.

Tali nuovi progetti di ricerca hanno come obiettivo **la stesura di un elaborato scritto finale** ma anche la successiva applicazione in esiti pratici, quali installazioni, convegni, workshop, piccoli percorsi espositivi nonché il coinvolgimento dei partecipanti nelle attività della Fondazione, così come è avvenuto per i partecipanti al College di Scrittura implicati nella conduzione degli incontri successivi agli spettacoli dei Festival di Danza e Musica e, in quest'ultimo caso, nella realizzazione del catalogo delle attività 2024.

Nell'ambito di "**Laboratorio Archivio**" si sviluppano programmi di ricerca interdisciplinari che coinvolgono neolaureate e neolaureati under 30, selezionati tramite bando dalla Biennale di Venezia e affiancati da un tutor. I partecipanti sono chiamati a confrontarsi su temi, parole chiave e avvenimenti che hanno segnato la vita della Biennale, emersi anche dagli esiti del progetto di Mappatura. I giovani partecipano a un programma strutturato di incontri di approfondimento per giungere alla redazione di paper scientifici e alla presentazione dei risultati della ricerca. Gli esiti prodotti costituiscono a loro volta una base di sviluppo per ulteriori applicazioni progettuali – tra cui installazioni, mostre e performance, favorendo così un dialogo dinamico tra ricerca, archivio e pratiche artistiche contemporanee.

PROGRAMMA DI INCONTRI E WORKSHOP

L'Archivio cura un articolato programma di **convegni, presentazioni di libri e iniziative editoriali, conferenze dedicate agli artisti** che hanno partecipato alla Biennale dalla sua fondazione fino ai giorni nostri, in collaborazione con autorevoli personalità del mondo delle arti – tra cui critici, giornalisti, docenti universitari, direttori artistici in carica e passati, artisti, professionisti del settore. Gli incontri sono rivolti in particolare a studenti e ricercatori e perseguono una duplice finalità: da un lato ~~di~~ favorire la conoscenza delle arti contemporanee e dei loro protagonisti; dall'altro di stimolare l'interesse verso la consultazione degli archivi e la visita ai luoghi e alle mostre ad essi associati, rafforzando il legame tra ricerca, memoria e fruizione culturale.

PROGETTI SPECIALI

L'Archivio supporta e sviluppa **progetti artistici speciali** che dialogano con l'Archivio stesso. Tra questi:

- *Archèus. Labirinto Mozart*, installazione immersiva a Forte Marghera, di Ophicina e Damiano Michieletto, realizzata in collaborazione con il Teatro La Fenice di Venezia per celebrare i 1600 anni della Città di Venezia in occasione del Carnevale 2022.
- *Prometeo. Tragedia dell'ascolto* di Luigi Nono, opera prodotta dalla Biennale Musica nel 1984, andato in scena a gennaio 2024 nella Chiesa di San Lorenzo, ora Ocean Space/TBA21-Academy, dove si tenne la prima esecuzione. Il Progetto speciale di riallestimento dell'opera ha coinvolto il lavoro dell'Archivio della Biennale e della Fondazione Archivio Luigi Nono, che ha concluso un accordo con La Biennale per trasferire i propri materiali nel Centro Internazionale della Ricerca sulle Arti Contemporanee e realizzare insieme una giornata di studi dedicata.
- *È il vento che fa il cielo. La Biennale di Venezia sulle orme di Marco Polo*, Progetto Speciale per le celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Marco Polo (1324 – 2024) a cura di Luigia Lonardelli. Una prima tappa si è svolta presso l'Art Museum of China Academy of Art a Hangzhou (Zhejiang, Repubblica Popolare Cinese), con la mostra collettiva *Il sentiero perfetto. Hangzhou, la "città del cielo" di Marco Polo* (10 novembre 2024 - 10 gennaio 2025), segno della prima collaborazione nell'ambito del Memorandum d'Intesa (MoU) triennale, recentemente firmato tra La Biennale e la China Academy of Art (CAA), con l'intento di promuovere un dialogo culturale e artistico tra Italia e Cina. La seconda tappa si è tenuta a Venezia nella sede della Biennale con la mostra *Gulnur Mukazhanova. Memory of Hope* (10 dicembre 2024 - 28 febbraio 2025). La terza tappa si è tenuta a Istanbul, presso l'Artİstanbul Feshane, con l'installazione itinerante *Amfibio Sound Days* (2-5 ottobre 2025), in collaborazione con Istanbul Foundation for Culture and Arts (İKSİV). La quarta tappa si è tenuta a Nuova Delhi, presso la Bikaner House, con la mostra *Interno indiano* (2-28 dicembre 2025), in collaborazione con Kiran Nadar Museum of Art (KNMA).
- *Expositio Sancti Evangelii secundum Iohannem (Commento al Vangelo di Giovanni)* di Johannes Eckhart (1260 - 1328 ca.), il teologo e mistico domenicano noto come Meister Eckhart. Da mercoledì 5 marzo a domenica 9 marzo 2025 e in replica da martedì 11 marzo a sabato 15 marzo. Il progetto porta in scena il *Commento al Vangelo di Giovanni* al Portego delle Colonne della Scuola Grande di San Marco, l'atrio del monumentale complesso cinquecentesco oggi noto come Ospedale Civile SS. Giovanni e Paolo, con gli attori Federica Fracassi, Leda Kreider, Dario Aita insieme al Coro della Cappella Marciana sotto la guida del Maestro Marco Gemmani. Drammaturgia e regia a cura di Antonello Pocetti e l'ideazione scenica di Antonino Viola, immagini video di Andrew Quinn, diffusione del suono di Thierry Coduys.
- **Biennale della parola Le guerre e la pace** è il titolo di un incontro dedicato al tema del conflitto nel pensiero europeo. Il 6 novembre 2025, presso la Sala delle Colonne di Ca' Giustinian, il filosofo Massimo Cacciari ha tenuto una Lectio Magistralis dal titolo *La morte dello jus belli* ispirata da due testi fondamentali: *Zum ewigen Frieden* (Per la pace perpetua) di Immanuel Kant e *Der Friede* (La pace – Una parola ai giovani d'Europa e ai giovani del mondo) di Ernst Jünger.
- **Arcipelago Battiato**. Omaggio al compositore filosofo Franco Battiato (1945-2021) in collaborazione con la casa editrice SZ Sugar nell'ottantesimo anniversario dalla nascita, presentato il 17 e 18 novembre 2025 al Teatro alle Tese dell'Arsenale. Concepito come una narrazione in musica che si snoda attraverso isole-palcoscenico disseminate nello spazio cinquecentesco del Teatro alle Tese all'Arsenale, *Arcipelago Battiato* ripropone i materiali del musicista in una nuova forma, con trascrizioni, arrangiamenti e rielaborazioni dei compositori Leonardo Marino e Michele Tadini, che cura anche la tessitura elettronica e la

proiezione del suono insieme a **Thierry Coduys**. In scena: **Malika Ayane**, autrice e interprete dalla vocalità duttile, capace di spaziare attraverso i generi, accompagnata da Leonardo Marino al pianoforte e alle tastiere, **Flavio Virzi** alla chitarra, **Simone Beneventi** alle percussioni, **Silvia Mandolini** al violino, **Elide Sulsenti** al violoncello, e con il polistrumentista **Diego Ronzio**. A firmare scene e regia sono **Antonello Pocetti** e **Antonino Viola**.

- **Coro di Luciano Berio**. *Coro* è il capolavoro composto da **Luciano Berio** tra il 1974 e il 1976, eseguito in prima italiana alla Biennale Teatro e Musica diretta da Luca Ronconi nel 1976. **Coro** è stato presentato il **6 e 7 dicembre 2025** al **Teatro La Fenice** in una nuova veste scenica che vede le coreografie originali di **Wayne McGregor**. Un omaggio che la Biennale di Venezia ha dedicato al grande compositore nel centenario della nascita, in collaborazione con la Fondazione Teatro La Fenice e con il contributo del Ministero della Cultura.

RIVISTA LA BIENNALE DI VENEZIA

La rinascita della Rivista La Biennale di Venezia s'innesta nell'attività dell'Archivio. La Rivista, il cui numero di lancio è del luglio 1950 e che resta attiva fino al 1971 con 68 numeri pubblicati, rinasce con lo stesso spirito e natura che la contraddistingueva sin dalla prima edizione, ovvero retta da una parola guida, *ricerca*.

Concepita e realizzata in edizione cartacea, dotata di un significativo apparato iconografico che attinge in buona parte dall'Archivio della Biennale e da ricerche fotografiche nazionali e internazionali, la Rivista ha cadenza trimestrale, con trattazione monografica per ogni numero, facendo dialogare le discipline proprie della Biennale di Venezia - arti visive, architettura, danza, musica, teatro, cinema - ma anche scienze e letteratura. Come nella prima rivista, la moda rientra nei mondi di riferimento, proprio per la relazione del suo processo creativo con l'arte, gli archivi, la sperimentazione.

Ogni numero contiene interventi, testimonianze, interviste, dialoghi e contributi inediti a cura di artisti, studiosi, personalità italiane e internazionali del mondo della cultura e della società civile. Diverse sono le modalità espressive, che danno spazio alla grafica e alle contaminazioni tra i linguaggi.

Direttore editoriale della Rivista è **Debora Rossi**. La direzione è affidata a **Luigi Mascheroni**, giornalista e scrittore. **La Redazione** è composta dall'Ufficio Attività Editoriali, gli Uffici stampa e da una squadra di figure professionali proveniente dai diversi Settori della Biennale. Il progetto grafico è a cura di **Tomo Tomo**, studio di design della comunicazione fondato a Milano da Davide Di Gennaro e Luca Pitoni.

La rivista è **in vendita nello store online della Biennale** labiennale.org/it/acquista-online e nelle principali librerie.

Il numero 1/24, *Diluvi prossimi venturi / The Coming Floods*, è stato pubblicato nell'ottobre 2024. Ad oggi sono usciti 6 numeri: 1/25, *La forma del caos / The Shape of Chaos*, pubblicato nel febbraio 2025; 2/25, *Anteguerra / Things to Come*, pubblicato nel maggio 2025; 3/25, *Materia prima / Raw Material*, pubblicato nel settembre 2025; 4/25, *Applicazioni / Applications*, pubblicato nel dicembre 2025; 1/26, *Alfabeti / Alphabets*, pubblicato nel marzo 2026; 2/26, *Emisferi / Hemispheres*, pubblicato nel giugno 2026.